

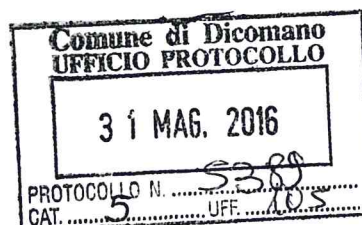
Comune di DICOMANO

CITTA' METROPOLITANA DI
FIRENZE

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno
2015**



INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica patto di stabilità interno

Analisi delle principali poste

Verifica congruità fondi

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Prospetto di conciliazione

Relazione della Giunta sul rendiconto

Piano triennale di contenimento delle spese

Conclusioni



INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Giacomo Zuffanelli, **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 42 del 09/09/2015;

1* ricevuta in data 23.05.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 51 del 30.04.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- 1* relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
 - 2* elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
 - 3* delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - 4* conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
 - 5* conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
 - 6* prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - 7* la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - 8* tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
 - 9* inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - 10* il prospetto di conciliazione;
 - 11* nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (11,comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011);
 - 12* prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - 13* ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (indirizzi internet di pubblicazione);
 - 14* certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
 - 15* attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
-
- 2* visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
 - 3* viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - 4* visto il D.P.R. n. 194/96;
 - 5* visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - 6* visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - 7* visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
 - 8* visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.84 del 21/12/2012;



DATO ATTO CHE

9* l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

10* *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*

11* il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

12* durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;

13* il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

14* le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al 11 dell'anno 2015 del Revisore Morfini e dal n. 1 al n. 8 dell'anno 2015 del sottoscritto;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
 - che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 08.07.2015, con delibera n. 33;
 - che l'ente non ha riconosciuto nel corso dell'anno 2015 alcun debito fuori bilancio, come da attestazione dei responsabili dei servizi;
 - che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 44 del 06.05.2015, come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
 - l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;



Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1660 reversali e n. 2354 mandati;
- 1* i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- 2* il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da momentanee esigenze di cassa;
- 3* gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano *totalmente* reintegrati;
- 4* il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- 5* gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- 6* I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il

conto del tesoriere dell'ente, Banca Monte dei Paschi di Siena, Agenzia di Dicomano, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

	C O N T O		TOTALE
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa al 1° gennaio	=====	=====	425.820,42
RISCOSSIONI (+)	1.147.732,55	4.894.401,15	6.042.133,70
PAGAMENTI (-)	1.694.013,14	3.881.044,78	5.575.057,92
Differenza			892.896,20
PAGAMENTI per azioni Esecutive (-)			
Fondo di cassa al 31 Dicembre 2015			892.896,20

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

Anno	Disponibilità	Anticipazioni
2013	797.473,68	
2014	425.820,42	
2015	892.896,20	

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2015 è stato di euro 167.447,33 per n. 13 giorni.

L'evoluzione negli ultimi tre anni dell'utilizzo della anticipazione di tesoreria è stato il seguente:

Anno	Utilizzo massimo anticipazione	Anticipazione concessa	Giorni utilizzo	Anticipazione restituita	non restituita
2013	30.493,48	1.800.000,00	1	0	
2014	144.988,11	1.000.000,00	16	0	
2015	167.447,33	1.000.000,00	13	0	

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, nell'importo di euro 26.900,77, come dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria

allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 59 del 16.09.2015.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 952.044,95.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

Parte corrente	
	consuntivo 2015
FPV ENTRATA	43.189,93
Entrate titolo I	3.592.986,65
Entrate titolo II	285.204,27
Entrate titolo III	1.109.853,94
(A) Totale titoli (I+II+III)+FPV corrente	5.031.234,79
Spese titolo I	4.292.174,48
Fondo Plur.Vinc. parte corrente (Spesa)	59.229,66
Rimborso prestiti titolo IV	228.332,36
Spese titolo 2.04 - Trasferimenti in c/capitale	
(B) Totale spese correnti	4.579.736,50
Differenza di parte corrente (A-B)	451.498,29
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	475.889,83
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	
plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	
Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	23.183,76
- altre entrate (specificare)	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	
SALDI DI PARTE CORRENTE	904.204,36

Parte capitale

	consuntivo 2015
Fondo Pluriennale Vincolato c/capitale (Entrata)	48.010,13
Entrate titolo IV	500.793,53
Entrate titolo V **	

	Entrate titolo VI	
(M)	Totale titoli (IV+V+VI)+ FPV c/capitale	548.803,66
(N)	Spese titolo II	541.894,14
(O)	Spese titolo III	
(P)	Spese titolo 2.04 - Trasferimenti in c/capitale	
(Q)	Totale titoli (II+III) - titolo 2.04	541.894,14
®	differenza di parte capitale(M-Q)	6.909,52
+	Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	23.183,76
+	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	355.976,07
-	Fondo Pluriennale Vincolato c/capitale (Spesa)	-338.228,76
	SALDO DI PARTE CAPITALE	47.840,59

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	25.768,80	25.768,80
Per entrata da escavazione e cave per recupero		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	25.768,80	25.768,80

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE			
Entrate	importo	Spese	importo
Contributo rilascio permesso a costruire	53.461,73	Consultazioni elettorali o referendarie locali	10.622,95
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		Ripiani disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Recupero evasione tributaria	435.438,51	Oneri straordinari della gestione corrente	
Entrate per eventi calamitosi		Spese per eventi calamitosi	7.803,41
Canoni concessori pluriennali		Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Sanzioni al codice della strada			
Altre: rimborso per consultazioni elettorali	10.622,95	Altre (da specificare)	
totale	499.523,19	Totale	18.426,36

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 1.105.950,99, come risulta dai seguenti elementi:

			GESTIONE
	Residui	Competenza	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	=====	=====	425.820,42
RISCOSSIONI	1.147.732,55	4.894.401,15	6.042.133,70
PAGAMENTI	1.694.013,14	3.881.044,78	5.575.057,92
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			892.896,20
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre			
DIFFERENZA			892.896,20
RESIDUI ATTIVI	1.551.166,83	1.174.310,50	2.725.477,33
RESIDUI PASSIVI	353.734,66	1.761.229,46	2.114.964,12
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			59.229,66
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale			338.228,76
DIFFERENZA			610.513,21
		AVANZO (+) o DISAVANZO (-)	1.105.950,99
RISULTATO		- Fondi vincolati	38.214,76
DI		- Fondi per finanziamento spese in conto capitale	119.636,30
AMMINISTRAZIONE		- Fondi di ammortamento	
		- Fondi accantonati	939.936,81
		Fondi non vincolati	8.163,12
		TOTALE	1.105.950,99

Nei residui attivi non sono compresi importi derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze, in quanto l'accertamento è stato allineato al reale incassato.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2013	2014 dopo il riaccert straordinario	2015
Risultato di amministrazione			1.105.950,99
Di cui:			
a) Parte accantonata	383.217,57	505.883,56	939.936,81
b) Parte vincolata		16.053,05	38.214,76
c) Parte destinata	83.939,50	385.281,44	119.636,30
d) Parte disponibile	9.068,73	297.470,18	8.163,12

La parte vincolata al 31/12/2015 per un totale di € 38.214,76 è così distinta:

- a) Euro 16.046,78 Rendiconto 2014 Sanzioni Codice della strada vincolate;
- b) Euro 19.334,27 Rendiconto 2015 Sanzioni Codice della strada vincolata (insussistenze 2015);
- c) Euro 1,48 Rendiconto 2015 Straordinario non distribuito ai dipendenti da rimettere Fondo Risorse decentrate
- d) Euro 2.832,23 Rendiconto 2015 Fondo indennità fine mandato Sindaco.

La parte accantonata al 31/12/2015 per un totale di € 939.936,81 è così distinta:

- a) Fondo rischi € 10.000,00 per fronteggiare rischi connessi al contenzioso in essere e possibili altri rischi di gestione;
- b) Fondo perdite società partecipate € 1.821,85 pari al risultato ottenuto rapportando il risultato negativo di gestione delle società partecipate per la percentuale di partecipazione dell'Ente alle stesse;
- c) Fondo crediti dubbia esigibilità per € 928.114,96, pari al fondo determinato con il metodo "ordinario ridotto", consistente nel calcolare l'importo da accantonare applicando ai residui provenienti dai residui la percentuale di non incassato e applicando ai residui originati dalla competenza la stessa percentuale di non incassato abbattuta della stessa percentuale di riduzione prevista nel bilancio di previsione (per il 2015 è il 36%).

La parte destinata agli investimenti al 31.12.2015 per un totale di € 119.636,30 è così distinta:

- a) avanzo da rendiconto 2014 riaccertato e non applicato al bilancio 2015 € 29.305,37
- b) Maggiore riduzione Residui passivi di parte capitale (Tit. II spesa) rispetto alla riduzione residui attivi di parte capitale (Tit. IV entrata) € 3.676,33
- c) Economie su Fondo Pluriennale Vincolato Tit II Spesa € 38.814,01
- d) saldo gestione investimenti anno 2015 (risorse-impieghi) € 47.840,59

Totale complessivo parte destinata agli investimenti rendiconto 2015 **€ 119.636,30**

L'avanzo di amministrazione non vincolato e non destinato al 31.12.2015 (**avanzo libero**) è pari ad € **8.163,12**.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

A) PARTE CORRENTE

Avanzo vincolato applicato alla gestione corrente	€ 6,27
Avanzo accantonato nel FCDE applicato alla gestione corrente	<u>€ 475.883,56</u>
Totale avanzo 2014 applicato alla gestione corrente nel 2015	€475.889,83

B) PARTE CAPITALE

Totale avanzo applicato agli investimenti € 355.976,07

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2015, dell'avanzo d'amministrazione si osserva che non è stato necessario applicare avanzo per la salvaguardia degli equilibri di parte corrente, mentre l'applicazione dell'avanzo alla parte capitale del bilancio è stata determinata dalla volontà di approfittare della finestra prevista dalla Legge di stabilità 2016 (legge 208 del 2015), norma che ha previsto che la possibilità di applicare l'avanzo di amministrazione accertato con il rendiconto di gestione senza che ciò rappresentasse una evenienza negativa per il bilancio in termini di rispetto del patto di stabilità, le cui previsioni peraltro sarebbero più state applicate agli Enti Locali a partire dall'anno 2016.

L'Ente inoltre non ha applicato affatto l'avanzo di amministrazione libero, per la cui applicazione il Revisore avrebbe dovuto verificare che l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e (222 (anticipazione di tesoreria).

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c. per il finanziamento di spese di investimento;
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Si ritiene opportuno evidenziare che il fondo crediti costituito dall'Ente offre una adeguata copertura alle entrate considerate crediti di dubbia esigibilità iscritti in bilancio, come segnalati dai responsabili dei servizi.

Sulla base del rischio connesso al contenzioso in essere o al manifestarsi di rischi di debiti fuori bilancio o di spese collegate ad una riduzione dell'indebitamento, l'Ente ha stanziato un fondo rischi potenziali per € 10.000,00 che è largamente sufficiente a coprire i rischi che potrebbero manifestarsi.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2015 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Il risultato di amministrazione scaturisce dalla gestione di competenza e dalla gestione dei residui

Gestione competenza: il risultato della gestione di competenza è il seguente:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA - Anno 2015

RISCOSSIONI	(+)	4.894.401,15
PAGAMENTI	(-)	3.881.044,78
DIFFERENZA		1.013.356,37
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.174.310,50
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	(+)	91.200,06
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.761.229,46
Fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa	(-)	397.458,42
. di cui parte corrente		59.229,66
. di cui parte capitale		338.228,76
DIFFERENZA		-893.177,32
AVANZO (+) o DISAVANZO (-) al 31-12-2015		120.179,05

Gestione dei residui: il risultato della gestione dei residui ha bisogno della seguente ricostruzione.

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

Residui attivi

titolo	ENTRATE	RESIDUI CONSERVATI RENDICONTO 2014	RESIDUI ATTIVI CANCELLATI CON IL RIACCERTAMENTO	RESIDUI TOLTI E REIMPUTATI CON IL RIACCERTAMENTO	RESIDUI INIZIALI 2015
I	Tributarie	2.220.720,26		0,00	2.220.720,26
II	Trasferimenti	120.378,02			120.378,02
III	Extratributarie	493.799,14	500,10		493.299,04
IV	Alienazione di beni, trasferimenti di capitali e riscossione di crediti	427.862,28	0,00	359.734,85	68.127,43
V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	79.861,39		0,00	79.861,39
VI	Entrate da servizi per conto terzi	13.722,34	0,00	0,00	13.722,34
	Totali	3.356.343,43	500,10	359.734,85	2.996.108,48

Residui passivi

titolo	USCITE	RESIDUI CONSERVATI RENDICONTO 2014	RESIDUI CANCELLATI CON IL RIACCERTAMENTO	PASSIVI RESIDUI TOLTI E REIMPUTATI CON IL RIACCERTAMENTO	RESIDUI INIZIALI 2015
I	Spese correnti	1.821.164,00	208,37	43.189,93	1.777.765,70
II	Spese in c/capitale	905.624,40	159.813,54	407.744,98	338.065,88
III	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00		0,00
IV	Servizi per conto terzi	10.209,03	0,00		10.209,03
	Totali	2.736.997,43	160.021,91	450.934,91	2.126.040,61

PROSPETTO RIEPILOGATIVO - GESTIONE RESIDUI

	IMPORTO
minori residui accertati	-297.209,10
minori residui impegnati	-78.292,81
3) Avanzo di amministrazione derivante dalla gestione dei residui	-218.916,29
a) utilizzabile per il finanziamento delle spese d'investimento	
b) avanzo 2014 non applicato	372.822,33
avanzo dalla gestione dei residui	153.906,04

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RIEPIOLOGO

SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	120.179,05
SALDO GESTIONE RESIDUI	-	218.916,29
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	831.865,90
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	372.822,33
TOTALE AMMINISTRAZIONE RISULTATO		1.105.950,99



VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente *ha* rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	SALDO FINANZIARIO 2015	In migliaia di euro
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	5.213,00
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	5.375,00
3	SALDO FINANZIARIO	-162,00
4	SALDO OBIETTIVO 2015	-256,00
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE 2015 (art.4 ter co.5 D.L. n. 16/2012)	
6	Pagamenti di residui passive di parte capitale di cui all'art. 4 ter co. 6 D.L.16/2012	
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	-256,00
9	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	94,00

L'ente ha provveduto in data *31.03.2016* a trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.18628 del 4/3/2016.



ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

CONFRONTO TRA PREVISIONI ASSESTATE E RENDICONTO 2015

Entrate		Assestato 2015	Rendiconto 2015	Differenza	Scostam.
Titolo I	Entrate tributarie	3.649.761,33	3.592.986,65	-56.774,68	-2%
Titolo II	Trasferimenti	348.267,07	285.204,27	-63.062,80	-18%
Titolo III	Entrate extratributarie	1.176.521,87	1.109.853,94	-66.667,93	-6%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	507.393,43	500.793,53	-6.599,90	-1%
Titolo V	Entrate da prestiti	1.000.000,00	167.447,33	-832.552,67	-83%
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	755.000,00	412.425,93	-342.574,07	-45%
Applicazione avanzo 2013		831.865,90		-831.865,90	-----
Totale		8.268.809,60	6.068.711,65	-2.200.097,95	-27%
Spese		0,00	0,00	0,00	Scostam.
Titolo I	Spese correnti	5.442.113,91	4.292.174,48	-1.149.939,43	-21%
Titolo II	Spese in conto capitale	934.563,39	541.894,14	-392.669,25	-42%
Titolo III	Rimborso di prestiti	1.228.332,36	395.779,69	-832.552,67	-68%
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	755.000,00	412.425,93	-342.574,07	-45%
		0,00			
Totale		8.360.009,66	5.642.274,24	-2.717.735,42	-33%

TREND STORICO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Entrate		2013	2014	2015
Titolo I	Entrate tributarie	3.538.491,91	3.814.951,85	3.592.986,65
Titolo II	Entrate da contr. e trasf. Correnti	438.239,92	430.173,04	285.204,27
Titolo III	Entrate extratributarie	853.551,37	721.555,45	1.109.853,94
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	297.233,25	242.823,26	500.793,53
Titolo V	Entrate da prestiti	30.493,48	144.988,21	167.447,33
Totale Entrate		5.158.009,93	5.354.491,81	5.656.285,72
Spese		2013	2014	2015
Titolo I	Spese correnti	4.692.490,19	4.409.469,79	4.292.174,38
Titolo II	Spese in c/capitale	548.111,58	201.621,94	541.894,14
Titolo III	Rimborso di prestiti	306.298,83	322.966,25	395.779,69
Totale Spese		5.546.900,60	4.934.057,98	5.229.848,21
RISULTATO DI COMPETENZA (al netto degli avanzi di amministrazione applicati)		0,00	420.433,83	120.179,05



EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2015
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			425.820,42
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		43.189,93
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		4.988.044,86 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		4.292.174,48
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		59.229,66
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		228.332,36 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			451.498,29
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		475.889,83 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		23.183,76
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)			
		O=G+H+I-L+M	904.204,36

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2015
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		355.976,07
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		48.010,13
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		500.793,53
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	23.183,76
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	541.894,14
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	338.228,76
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		47.840,59

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2015
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		952.044,95

ESAME PRINCIPALI ENTRATE

TIT. 1 Entrate tributarie

In riferimento alle entrate tributarie è importante evidenziare i risultati relativi all'attività di gestione e di recupero evasione attivata dagli uffici e in particolare, la tempistica nelle fasi di accertamento e riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria. Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015 presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

	Rendiconto 2014	Assestato 2015	Rendiconto 2015	Differenza
Categoria I - Imposte				
IMU	853.197,99	1.004.476,57	851.979,08	-152.497,49
IMU Recupero anni precedenti	410.000,00	320.000,00	359.171,00	39.171,00
TASI	316.933,39	268.533,62	259.327,76	-9.205,86
ICI- Recupero anni pregressi	98.271,04	52.198,78	76.267,51	24.068,73
Addizionale IRPEF	445.100,00	508.209,45	526.166,67	17.957,22

Addizionale sul consumo di energia elettrica	0,50			
Imposta di soggiorno		1.000,00		-1.000,00
Imposta sulla pubblicità	16.134,00	16.134,00	16.134,00	
Compartecipazione Iva				
Altre imposte (5 per mille e tributo prov ambient)	41.232,47	41.200,00	41.056,45	-143,55
Totale categoria I	2.180.869,39	2.211.752,42	2.130.102,47	-81.649,95
Categoria II - Tasse				
Tassa rifiuti solidi (TARI)	1.082.500,00	1.017.408,16	1.017.408,16	
TOSAP	54.981,00	51.900,00	59.898,46	7.998,46
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi	62.499,62	25.000,00	38.026,70	13.026,70
TARES				
Altre tasse (addizionale ex ECA)				
Totale categoria II	1.199.980,62	1.094.308,16	1.115.333,32	21.025,16
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni	5.378,00	5.378,00	5.378,00	
Fondo sperimentale riequilibrio	428.723,84	338.322,75	342.172,86	3.850,11
Altri tributi propri				
Totale categoria III	434.101,84	343.700,75	347.550,86	3.850,11
Totale entrate tributarie	3.814.951,85	3.649.761,33	3.592.986,65	-56.774,68

In relazione alle entrate Tributarie si osserva che gli accertamenti registrati nel Rendiconto 2015 sono stati pari ad Euro 3.592.986,55 inferiori per Euro 221.965,29 a quanto accertato nell'esercizio 2014. Le Entrate Tributarie sono risultate inferiori per Euro 56.774,68 rispetto alle previsioni definitive di competenza (pari ad Euro 3.649.761,33). Tali scostamenti negativi hanno principalmente interessato l'IMU per Euro 152.497,49 e la TASI per € 9.205,86.

Si segnala poi che gli incassi complessivi registrati sempre per le Entrate Tributarie sono stati complessivamente pari ad Euro 3.758.953,33 naturalmente al netto di eventuali incassi che potranno essere pervenuti già a partire dal corrente esercizio 2016.

Tali minori accertamenti conseguiti nel corso dell'esercizio 2015 e i conseguenti minori incassi hanno influenzato negativamente l'andamento della gestione dell'esercizio 2015.

Imposta Municipale Unica e Imposta Comunale Immobili

Nell'ambito di tale analisi, l'organo di revisione ha analizzato in particolare la dinamica del tributo IMU in particolare:

- gettito IMU 2015, pari ad € 851.979,08, che alla data del 31 dicembre 2015 risulta riscosso per € 840.508,84. Alla data di stesura della presente relazione sono stati incassati i residui dell'anno 2015.

- recupero evasione di € 435.438,51, di cui 76.267,51 per Ici e € 359.171,00 per IMU, somma che risulta incassata per € 169.223,10 (71.686,51 per Ici e 97.536,59 per IMU). Il Revisore fa presente che alla data di stesura della presente relazione per quanto riguarda il

residuo relativo all'IMU sono stati emessi ruoli per la riscossione coattiva.

Il Revisore, considerata la notevole differenza tra accertamento per recupero evasione IMU (359.171,00 euro) e la somma incassata al 31.12.2015 (€ 97.356,59), raccomanda all'amministrazione comunale di accantonare al fondo crediti di dubbia esigibilità una somma congrua, per fronteggiare il rischio derivante dallo scostamento in questione.

Nella seguente tabella vengono esposti i dati relativi alle previsioni, accertamenti e riscossioni.

	Previsioni finali	Accertate	Riscosse ad oggi	Percentuale di riscossione
Recupero evasione ICI IMU	372.198,78	435.438,51	169.223,10	39,00%
IMU ordinaria	1.004.476,57	851.979,08	840.508,84	98,65%
Totale	1.376.675,35	1.287.417,59	1.009.731,94	

TITOLO II (Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti)

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	359.371,11	314.225,09	218.811,78
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	64.590,11	54.846,31	18.425,14
Contributi e trasferimenti della Regione per funzioni delegate			
Contributi e trasferimenti da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	14.278,70	61.101,64	47.967,35
Totale	438.239,92	430.173,04	285.204,27

E' stato verificato che l'Ente ha provveduto, ai sensi dell'articolo 158 del TUEL, alla presentazione entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2015 del rendiconto all'amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti, documentando i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

La gran parte dei trasferimenti statali è stata "fiscalizzata" e allocata al titolo I (entrate tributarie).

TITOLO III (ENTRATE EXTRATRIBUTARIE)

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2014:

	Rendiconto 2014	Assestato 2015	Rendiconto 2015	Differenza
Servizi pubblici	524.137,93	608.916,36	623.550,54	14.634,18
Proventi dei beni dell'ente	87.071,00	235.098,67	220.261,72	-14.836,95
Interessi su anticip.ni e crediti	1.767,79	500,00	614,35	114,35

Utili netti delle aziende	35.075,36	45.854,16	45.863,90	9,74
Proventi diversi	73.503,37	286.152,68	219.563,43	-66.589,25
Totale entrate extratributarie	721.555,45	1.176.521,87	1.109.853,94	-66.667,93

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario (Il Revisore rileva che sono rispettati tutti i parametri) né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti (36%).

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale :

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE. RIEPILOGO CONSUNTIVO ANNO 2015 % copertura

SERVIZIO	ENTRATA	SPESA	% copertura
MENSA	260.092,67	343.398,34	75,74
CAMPO SOLARE	12.583,50	46.792,54	26,89
MUSEO	1.103,30	24.629,99	4,48
VACANZE ANZIANI	4.826,50	12.377,69	38,99
NIDO	83.332,20	66.675,58	124,98
PRESCUOLA	3.775,05	8.074,87	46,75
FIERE	3.672,34	74.109,81	4,96
TOTALI	369.385,56	576.058,82	

Percentuale di copertura totale = 64,12

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Si ricorda che la funzione di polizia municipale è confluita nell'Unione dei Comuni del Mugello dal 01.01.2014, con trasferimento del personale a far data dal 01.03.2014 (personale in comando dal 01.01.2014 al 28.02.2014). pertanto non si hanno accertamenti di competenza. Fa eccezione l'entrata accertata per € 23,183,76 per sanzioni al codice della strada – quota parte libera da vincoli che sono state destinate a copertura delle spese di investimento per un pari importo.

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento. L'Unione dei Comuni Montani del Mugello trattiene direttamente la quota da versare all'Ente proprietario della strada. Pertanto il trasferimento che riceve l'Ente è già defalcato di tali somme.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono aumentate di € 133.190,72 rispetto a quelle dell'esercizio 2014 per i seguenti motivi: per la rilevazione del canone di concessione per distribuzione del gas naturale che è aumentato nel 2015 rispetto all'anno 2014 € 141.838,67, al lieve aumento delle concessioni cimiteriali (aumento di € 2.430,00). Vi è stata invece una diminuzione nei fitti reali dei

fabbricati, nel canone di locazione del centro sociale e nei proventi degli impianto fotovoltaici (uguale posta in uscita).

	Rendiconto 2014	Assestato 2015	Rendiconto 2015	Differenza
Servizi pubblici	524.137,93	608.916,36	623.550,54	14.634,18
Proventi dei beni dell'ente	87.071,00	235.098,67	220.261,72	-14.836,95
Interessi su anticip.ni e crediti	1.767,79	500,00	614,35	114,35
Utili netti delle aziende	35.075,36	45.854,16	45.863,90	9,74
Proventi diversi	73.503,37	286.152,68	219.563,43	-66.589,25
Totale entrate extratributarie	721.555,45	1.176.521,87	1.109.853,94	-66.667,93

Utili netti delle aziende speciali e partecipate e proventi diversi

Queste categorie di entrate hanno avuto la seguente evoluzione

	Rendiconto 2014	Assestato 2015	Rendiconto 2015	Differenza
Utili netti delle aziende	35.075,36	45.854,16	45.863,90	9,74
Proventi diversi	73.503,37	286.152,68	219.563,43	-66.589,25

L'incremento dei proventi diversi è dovuto al rimborso per le consultazioni elettorali e ai proventi registrati per l'incasso dei rimborsi effettuati da CASA Spa per la gestione del meccanismo dello split commerciale da versare relativamente alla gestione effettuata dalla stessa Casa Spa sugli immobili del patrimonio Erp (il Comune accerta le somme incassate e provvede al versamento dell'Iva split allo Stato per pari importo).

TITOLO IV (ENTRATE DA ALIENAZIONE, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI)

In merito al titolo IV di entrata, il Revisore ritiene opportuno segnalare la dinamica triennale correlata ai permessi per costruire.

CONTRIBUTI PER PERMESSI DI COSTRUIRE

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
206.777,65	90.338,65	37.095,43	53.461,73

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

- anno 2011: 74,14 % (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno 2012: 40,76 (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)

-Anno 2013: nessuna destinazione a spesa corrente;

-Anno 2014: nessuna destinazione a spesa corrente;

-Anno 2015: nessuna destinazione a spesa corrente.

Gli oneri di urbanizzazione hanno finanziato spese di investimento fino a concorrenza del reale incassato.

ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI

Previsione 2014	Accertamento 2014	Previsione 2015	Accertamento 2015
224.550,00	120.420,94	57.174,36	50.124,36

Le somme accertate sono riconducibili principalmente ad alienazioni di alloggi ex ATER sui quali sono stati effettuati interventi di manutenzione straordinaria (per € 25.768,80, introiti incassati nei primi mesi dell'anno 2016, e reinvestito in interventi di manutenzione sugli alloggi ERP), nonché introiti per svincolo diritto superficie su immobili edificati in aree PEEP per € 24.355,56.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	2013	2014	2015
01 - Personale	1.081.977,45	966.457,49	824.394,07
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	252.651,51	276.937,22	224.563,62
03 - Prestazioni di servizi	2.110.952,98	2.158.634,69	2.186.353,98
04 - Utilizzo di beni di terzi	35.450,01	39.524,74	28.813,83
05 - Trasferimenti	867.410,90	674.652,22	692.524,05
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	222.780,57	212.014,92	201.644,67
07 - Imposte e tasse	86.769,46	68.961,40	118.919,79
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	34.497,31	12.287,11	14.960,47
Totale spese correnti	4.692.490,19	4.409.469,79	4.292.174,48

Spese per il personale

Nel corso del triennio 2013/2015 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

Dati e indicatori relativi al personale

	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad unità)	32	26	25+ 2 unità t.d.
Costo del personale (int. 1 e 7 per IRAP)	1.145.358,64	1.024.220,63	872.137,38
Costo medio per dipendente	35.792,46	39.393,10	34.885,50

Il Revisore ha verificato che, sulla base degli indirizzi normativi vigenti in relazione alla riduzione di spesa di personale, l'Ente ha provveduto a rispettare il tetto di spesa conseguendo un risparmio pari a 152.083,25 euro rispetto all'anno precedente. Gli aggregati sono calcolati secondo la normativa vigente e gli orientamenti prevalenti della Magistratura contabile. La tabella seguente riporta i dati sulla spesa di personale:

	anno 2013	anno 2014	anno 2015
spesa intervento 01	1.081.977,45	966.457,49	824.394,07
spese incluse nell'int.03	-	-	-
irap	63.381,19	57.763,14	47.743,31
altre spese di personale incluse	53.924,00	46.490,15	115.387,46
Totale parziale	1.199.282,64	1.070.710,78	987.524,84
altre spese di personale escluse	- 203.034,56	- 203.701,84	- 205.955,55
totale spese di personale	996.248,08	867.008,94	781.569,29

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato.
- dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'Ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Anno 2015
Risorse stabili	42.721,19
Risorse variabili	23.846,66
	66.567,85

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

Intervento 3 Spese prestazioni servizi

SPESE IMPEGNATE	2014	2015	differenze 2014-2015
SPESE PER ORGANI ISTITUZIONALI	82.736,58	84.252,20	1.515,62
SPESE GESTIONE PALAZZO COMUNALE	68.466,58	63.074,10	- 5.392,48
PREMI ASSICURATIVI	41.021,94	51.481,25	10.459,31
SPESE GESTIONE SCUOLE MEDIE - PREST.SERV.	58.602,19	51.093,06	- 7.509,13
SPESE MENSA SCOLASTICA - PREST. SERVIZI	110.928,00	148.560,67	37.632,67
SPESE TRASPORTI SCOLASTICI - PREST. SERVIZI	21.717,67		- 21.717,67
SPESE PER SERVIZIO NETTEZZA URBANA	1.047.995,44	965.505,18	- 82.490,26
PULIZIA RACCOLTA SMALTIMENTO VERDE PUBBLICO	21.090,00	14.781,19	- 6.308,81
SPESE GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	42.470,34	50.754,68	8.284,34
SPESE PER ASILO NIDO - CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA	11.600,00		- 11.600,00
SPESE GESTIONE ASILO NIDO	119.000,00	117.998,16	- 1.001,84
GESTIONE CENTRO SOCIALE	21.597,63	21.036,64	- 560,99
SPESE ENERGIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	115.760,22	131.021,66	15.261,44
MANUTENZIONE IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	-		
SPESE PER ORGANIZZAZIONE FIERE - PRESTAZIONI DI SERVIZI	17.953,15	41.806,78	23.853,63

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di

spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni è stata ridotta di € 52.373,60 rispetto al 2014, la spesa per prestazione di servizi è aumentata di € 27.719,19 rispetto all'anno 2014 e la spesa per l'utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta di euro 10.710,91. La diminuzione complessiva è pari ad € 35.365,32 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014 per gli stessi interventi di spesa.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 238,86 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147).

L'ente non ha conferito incarichi di consulenza in materia informatica neanche per le ipotesi eccezionali previste dai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti in ammortamento nell'anno 2015 ammonta ad Euro 198.644,67, in diminuzione di € 10.350,25 rispetto all'anno 2014. Nessun nuovo mutuo è entrato in ammortamento. L'importo non comprende la spesa sull'anticipazione di cassa utilizzata nell'anno 2015 per n. 16 giorni con una esposizione massima di € 167.447,33.

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, rispetto ai primi tre titoli delle entrate, determina un tasso medio del 3,98%.

L'Ente ha rispettato il limite d'indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L., ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014 e 2015 rispetto alle entrate accertate per i primi tre titoli delle entrate:

2010	2011	2012	2013	2014	2015
5,95	5,76	4,59	4,61	3,95	3,98

Anno	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito	5.268.014,17	5.013.437,01	4.721.163,13	4.445.357,78	4.267.379,74
Nuovi prestiti					
Prestiti rimborsati	254.577,64	267.305,32	275.805,35	177.978,04	166.468,07
Estinz. Anticip./riduz. mut ui		24.968,64			

Rettifiche da allineamento 0,48 0,08

Totale fine anno 5.013.437,01 4.721.163,13 4.445.357,78 4.267.379,74 4.100.911,67

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3,98 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
934.563,39	934.563,39	880.122,90	54.440,49	-5,83%

Mezzi propri:	(dati arrotondati)		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	48.010,13	0,00	
avanzo d'amministrazione	355.976,07	0,00	
svincolo diritto superfici e condono	24.355,56	0,00	
alienazione di beni	25.768,80	0,00	
oneri da condono urbanistico	1.222,08	0,00	
OO.UU.	53.461,73	0,00	
altro (entrate correnti)	23.183,76	0,00	
Totale	531.978,13	0,00	
		531.978,13	57,33%
Mezzi di terzi:		0,00	
- mutui		0,00	
- prestiti obbligazionari		0,00	
- contributi comunitari		0,00	
- contributi statali (Tit IV cat 2)		0,00	
- contributi regionali	355.003,70	0,00	
- contributi di altri (Tit IV cat4-5)	40.981,66	0,00	
- altri mezzi di terzi	0,00	0,00	
Totale	0,00	395.985,36	42,67%
	0,00	0,00	
Totale risorse	0,00	927.963,49	100,00%
	0,00	0,00	
Impieghi al titolo II della spesa	0,00	541.894,14	
Fondo pluriennale vincolato impegni reimputati al 2016	0,00	338.228,76	
Differenza avanzo da destinare a investimenti	0,00	47.840,59	0,00

Limitazione acquisto immobili

L'ente non ha impegnato somme per acquisto immobili rientra neanche nei casi e nei limiti espressamente previsti spostati dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Nell'anno 2015 l'ente non ha impegnato alcuna cifra per acquisto mobili e arredi per servizi non previsti nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo ordinario pieno

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare con il metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi (i residui iniziali sono abbattuti della percentuale dell'11,03% per gli anni dal 2011 al 2014, percentuale ottenuta considerando i residui attivi eliminati in sede di riaccertamento straordinario sul totale residui attivi al 31.12.2013).

Il fondo calcolato è stato calcolato con

- a) con la media semplice tra incassato ed accertato della singola tipologia di entrata e con la media semplice dei rapporti annui, scegliendo tra le due quella più favorevole per l'Ente.

Il fondo crediti così determinato ammonta ad **€ 1.110.713,84**.

Per il modo come è costruito tale metodo rischia di creare un accantonamento esagerato, in quanto considera un accantonamento determinato per intero sulla base delle percentuali di riscossione dei residui nell'anno.

In realtà il Comune di Dicomano, molto spesso si trova ad incassare nei primi mesi dell'anno i proventi derivanti dalle pretese tributarie in relazione alle obbligazioni tributarie in scadenza nel dicembre dell'anno precedente, sia perché i contribuenti effettuano i versamenti l'ultimo giorno utile, sia perché notoriamente l'Agenzia delle Entrate effettua i riaccrediti agli Enti entro un lasso di tempo mai inferiore a 20 giorni. Stante questa situazione, accantonare un fondo crediti considerando che i residui siano non incassati, quando in realtà essi sono stati incassati, potrebbe determinare una distrazione di risorse dal perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e sottrarre risorse alle esigenze di un corretto proseguimento dell'azione amministrativa dell'Ente.

Metodo ordinario ridotto

Avendo l'ente optato in sede di bilancio di previsione 2015 per una percentuale di accantonamento del 36% potrebbe avvalersi anche in sede di rendiconto 2015 di tale riduzione.

In questo caso l'accantonamento al fondo crediti sarebbe pari al 36% dell'importo determinato con il metodo ordinario pieno. L'importo totale sarebbe pari ad **€ 399.856,98**.

Metodo semplificato (metodo ordinario ridotto)

Tale metodo prevede che il fondo sia calcolato in modo graduale: con il metodo semplificato si accantona una quota pari alla percentuale intera del non incassato sui residui provenienti dai residui e una percentuale abbattuta (nella stessa misura applicata al bilancio di previsione) per i residui che vengono dalla competenza.

Con questo metodo si determinerebbe un accantonamento al FCDE pari ad **€ 928.114,96**.

L'Ente ha optato per questo metodo.

Il Revisore rileva la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto al totale dei residui attivi che risultano da incassare.

Al fine di evitare un ingiustificato blocco dei fondi accantonati nel F.C.D.E., il Revisore raccomanda all'Ente di valutare in corso di esercizio la congruità del fondo stesso, al fine di svincolare quote del risultato di amministrazione laddove la quota accantonata nel risultato di amministrazione a titolo di F.C.D.E. fosse superiore alle reali necessità.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo rischi

L'Ente ha realizzato un accantonamento di € 10.000,00 al fondo rischi per far fronte a oneri potenziali derivanti da sentenze e per prevenire eventuali altri rischi di gestione.

Fondo perdite società partecipate

E' stata accantonata la somma di euro 1.821,85 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2014 della società A.E.R. Impianti, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013.

Fondo indennità di fine mandato Sindaco

E' stato costituito un fondo di euro 2.832,23 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.



ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

L'Ente ha rispettato il limite d'indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L., ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014 e 2015 rispetto alle entrate accertate per i primi tre titoli delle entrate:

2010	2011	2012	2013	2014	2015
5,95	5,76	4,59	4,61	3,95	3,98

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito	5.268.014,17	5.013.437,01	4.721.163,13	4.445.357,78	4.267.379,74
Nuovi prestiti					
Prestiti rimborsati	254.577,64	267.305,32	275.805,35	177.978,04	166.468,07
Estinz. Anticip./riduz.mut ui		24.968,64			
Rettifiche da allineamento	0,48	0,08			
Totale fine anno	5.013.437,01	4.721.163,13	4.445.357,78	4.267.379,74	4.100.911,67

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente non ha richiesto ed ottenuto nel 2015, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni.

Contratti di leasing

L'Ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n. 44 del 07.05.2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 50 del 28.04.2016 munito del parere dell'organo di revisione, espresso con il verbale 8 di pari data.

Il risultato della gestione dei residui ha bisogno della seguente ricostruzione.

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

Residui attivi

titolo	ENTRATE	RESIDUI CONSERVATI RENDICONTO 2014	RESIDUI ATTIVI CANCELLATI CON IL RIACCERTAMENTO	RESIDUI TOLTI E REIMPUTATI CON IL RIACCERTAMENTO	RESIDUI INIZIALI 2015
I	Tributarie	2.220.720,26		0,00	2.220.720,26
II	Trasferimenti	120.378,02			120.378,02
III	Extratributarie	493.799,14	500,10		493.299,04
IV	Alienazione di beni, trasferimenti di capitali e riscossione di crediti	427.862,28	0,00	359.734,85	68.127,43
V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	79.861,39		0,00	79.861,39
VI	Entrate da servizi per conto terzi	13.722,34	0,00	0,00	13.722,34
	Totali	3.356.343,43	500,10	359.734,85	2.996.108,48

Residui passivi

titolo	USCITE	RESIDUI CONSERVATI RENDICONTO 2014	RESIDUI PASSIVI CANCELLATI CON IL RIACCERTAMENTO	RESIDUI TOLTI E REIMPUTATI CON IL RIACCERTAMENTO	RESIDUI INIZIALI 2015
I	Spese correnti	1.821.164,00	208,37	43.189,93	1.777.765,70
II	Spese in c/capitale	905.624,40	159.813,54	407.744,98	338.065,88
III	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00		0,00
IV	Servizi per conto terzi	10.209,03	0,00		10.209,03
	Totali	2.736.997,43	160.021,91	450.934,91	2.126.040,61

PROSPETTO RIEPILOGATIVO - GESTIONE RESIDUI

	IMPORTO
minori residui accertati	-297.209,10
minori residui impegnati	-78.292,81
3) Avanzo di amministrazione derivante dalla gestione dei residui	-218.916,29
a) utilizzabile per il finanziamento delle spese d'investimento	
b) avanzo 2014 non applicato	372.822,33
avanzo dalla gestione dei residui	153.906,04



L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2015 né dopo la chiusura dell'esercizio al riconoscimento e finanziamento di alcun debito fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della legge 190/2014.

La relazione è stata adottata con decreto sindacale n. 2 del 24.03.2016 che, accompagnato dalla relazione del responsabile finanziario, è stata trasmessa alla Corte dei Conti e pubblicata sul sito dell'Ente.



TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'Ente. Al riguardo si rileva che l'ente ha trimestralmente pubblicato su sito dell'Ente l'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti e l'indicatore annuale. L'indicatore annuale pubblicato sul sito dell'Ente mostra un indice di giorni 100,81.

L'Ente però non aveva provveduto ad escludere dal calcolo dell'indicatore i pagamenti effettuati sulla parte capitale del bilancio e per i quali l'Ente ha ottenuto spazi finanziari con il patto regionale verticale incentivato (Delibera Regione Toscana n. 592 del 05.05.2015) per un totale di € 136.438,00.

Tenendo conto della esclusione dal calcolo delle fatture pagate beneficiando degli spazi finanziari ottenuti si ottengono degli indicatori trimestrali più favorevoli a quelli pubblicati trimestralmente dall'Ente per l'anno 2015 e l'indicatore annuale mostra un indice di n. 86,07 giorni.

L'Ente provvederà a pubblicare questo indicatore annuale 2015 a rettifica di quello in precedenza pubblicato.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 e la tempestività della trasmissione.



**PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI
DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Parametro 1				NO
Disavanzo amministrazione	A	0,00	+	
Avanzo di amministrazione per spese di investimento	B	0,00	=	
A+B	C	0,00		
Entrate correnti (Accertato CO titoli I+II+III)	D	0,00		
5% su entrate correnti	E	0,00		
Se C>E SI				
Se C<=E NO				
Parametro 2				NO
Residui attivi di competenza (titoli I+III valore H c.to bilancio)	A	923.851,86	-	
Residui attivi di competenza relativi a fondo sperimentale o solidarietà	B	19.139,91	=	
A-B	C	904.711,95		
Entrate correnti (Accertato CO titoli I+III)	D	4.702.840,59	-	
Accertato CO delle entrate relative a fondo sperimentale o solidarietà	E	337.238,72	=	
D-E	F	4.365.601,87		
42% dell' accertato CO delle entrate (F)	G	1.833.552,79		
Se C>di G SI				
Se C<=di G NO				
Parametro 3				NO
Residui attivi da riportare (titoli I+III valore C c.to bilancio)	A	1.365.992,26		
Residui attivi da riportare relativi a fondo sperimentale o solidarietà	B	3.830,83	-	
A-B	C	1.362.161,43	=	
Entrate proprie (Accertato CO titoli I+III)	D	4.702.840,59		
Accertato CO delle entrate relative a fondo sperimentale o solidarietà	E	337.238,72	-	
D-E	F	4.365.601,87	=	
65% del valore F	G	2.837.641,22		
Se C > G SI				
Se C <= G NO				
Parametro 4				NO
Residui passivi CO+RE (titolo I valore O c.to bilancio)	A	1.521.770,61		
Spese correnti (Impegnato CO titolo I)	B	4.292.174,48		

40% di B	C	1.716.869,79		
Se A>C SI				
Se A<=C NO				
Parametro 5				NO
Procedimenti di esecuzione forzata	A	0,00		
Spese correnti (Impegnato CO titolo I)	B	4.292.174,48		
0,5% di B	C	21.460,87		
Se A>C SI				
Se A<=C NO				

Parametro 6				NO
Volume complessivo spese personale (Impegn.CO tit. I int.1)	A	824.394,07	+	
Somme da agg.al netto di quelle da escludere (circ. 9/2006)	B	0,00	-	
Eventuali contributi regionali nonchè altri enti pubblici finaliz.	C	0,00	=	
Volume complessivo a vario titolo	D	824.394,07		
Entrate correnti (Accertato CO titoli I+II+III)	E	4.988.044,86	-	
Eventuali contributi regionali nonchè altri enti pubblici finaliz.	F	0,00	=	
Entrate correnti al netto di eventuali contributi regionali	G	4.988.044,86		
40% di G		1.995.217,94		
39% di G		1.945.337,50		
38% di G		1.895.457,05		
Per comuni inferiori a 5.000 abitanti				
Se D>al 40% di G SI				
Se D<=al 40% di G NO				
Per comuni da 5.000 a 29.999 abitanti				
Se D>al 39% di G SI				
Se D<=al 39% di G NO				
Per comuni oltre 29.999 abitanti				
Se D>al 38% di G SI				
Se D<=al 38% di G NO				
Parametro 7				NO
Debiti di finanziamento (C I passivo del c.to del Patrimonio)	A	4.100.911,67	-	
Eventuali debiti di finanziamento assistiti da contribuzioni	B	0,00	=	
Debiti di finanziamento non assistiti	C	4.100.911,67		
Entrate correnti (Accertato CO titoli I+II+III)	D	4.988.044,86		
150% di D		7.482.067,29		
120% di D		5.985.653,83		

Risultato contabile positivo (Avanzo)				
Se C>al 150% di D	SI			
Se C<=al 150% di D	NO			
Risultato contabile negativo (Disavanzo)				
Se C>al 120% di D	SI			
Se C<=al 120% di D	NO			
Parametro 8				NO
Consistenza debiti fuori bilancio 2013	A	0,00		
Entrate correnti 2013	B	4.830.283,20		
1% di B	C	48.302,83		no
Consistenza debiti fuori bilancio 2014	A	0,00		
Entrate correnti 2014	B	4.966.680,34		
1% di B	C	49.666,80		no
Consistenza debiti fuori bilancio 2015	A	0,00		
Entrate correnti 2015	B	4.988.044,86		
1% di B	C	49.880,45		no
Se A>C per tutti i 3 anni	SI			
Se A<=C per tutti i 3 anni	NO			

Parametro 9				NO
Anticipazioni tesoreria non rimborsate	A	0,00		
Entrate correnti (Accertato CO titoli I+II+III)	B	4.988.044,86		
5% di B	C	249.402,24		
Se A>C	SI			
Se A<=C	NO			
Parametro 10				NO
Avanzo amm.ne esercizio prec. destinato alla salvaguardia	A	0,00		
Spese correnti (Impegnato CO titolo I)	B	4.292.174,48		
5% di B	C	214.608,72		
Se A>C	SI			
Se A<=C	NO			

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel, gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

L'Ente ha predisposto il prospetto di conciliazione mediante il quale, partendo dai dati finanziari, sono stati determinati i dati economici, attraverso la trasformazione delle entrate correnti accertate e delle spese correnti impegnate, rispettivamente in ricavi e costi di esercizio.

Mediante il prospetto di conciliazione sono state, inoltre, determinate le variazioni intervenute nel conto del patrimonio partendo dalle entrate accertate e dalle spese impegnate relative alla gestione in conto capitale.

Il Revisore mette in rilievo come il prospetto di conciliazione e di conseguenza il conto economico e quello del patrimonio, pur essendo documenti obbligatori per legge, rappresentano strumenti di scarsa utilità ai fini della valutazione dei risultati di gestione sia in termini economico-finanziari che patrimoniali.

Infatti la ricostruzione a posteriore dei fatti economici, attraverso l'utilizzazione dei risultati della contabilità finanziaria, non porta certo ad un risultato economico e patrimoniale pienamente attendibile e sicuramente non utile alla valutazione dei fatti gestionali.

Per il dettaglio numerico, si rimanda, comunque, ai prospetti del conto economico e del conto del patrimonio conservati agli atti del servizio finanziario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

La relazione annuale dovrà essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

CONCLUSIONI

Il Revisore, in relazione a quanto precedentemente espresso,

ATTESTA

che l'Ente ha rispettato l'obiettivo programmatico previsto per il patto di stabilità 2015 in termini di saldo finanziario di competenza mista;

INVITA

l'Ente a non impiegare l'avanzo di amministrazione disponibile del 2015 fino alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'anno 2016.

Tenuto conto di quanto esposto, il Revisore attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 e documenti allegati.

DICOMANO, 31.05.2016

IL REVISORE

(dott. Giacomo Zuffanelli)

